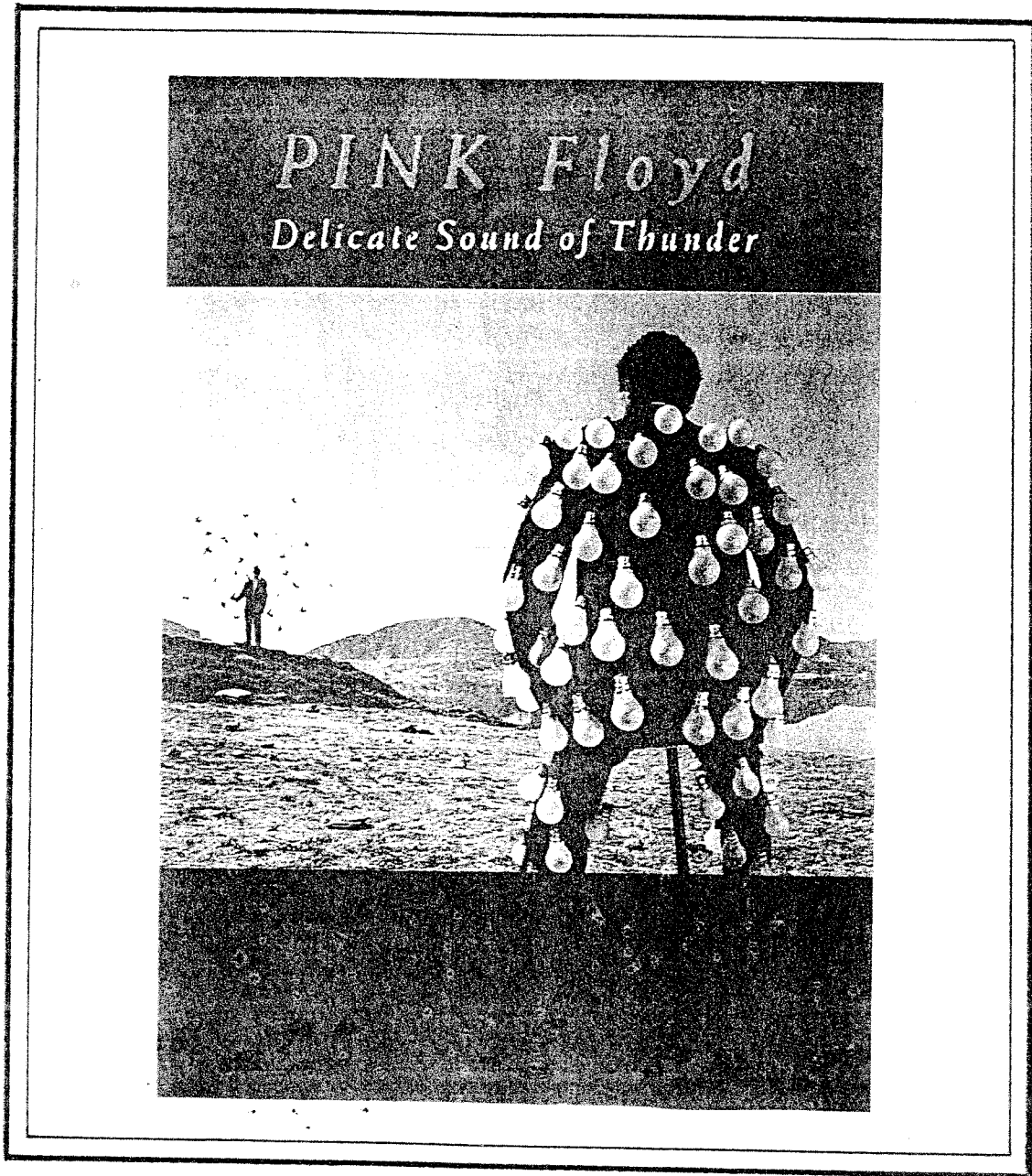


US AND THEM



PINK FLOYD

FANZINE



* * * US AND THEM * * * * * PINK FLOYD FANZINE * * *

* La foto di copertina e' stata inviata da :
* ELULL NORMAN - MALTA-

* * * * *
* Hanno collaborato a questo numero:

* BRUSCARGIN CLAUDIO ,Novi Ligure/BIGONZI FABIO,Pesaro,
* DI NARDO GIULIA,Torre Del Greco NA/DURGANTE ALBERTO Treviso,
* ELULL NORMAN Malta/ MIRABELLI FULVIO,Alessandria,
* MAGNANI STEFANO,Sassuolo MO/MIGLIARINO FRANCESCO Novi Ligure,
* SANNA VIRGINIA,Alessandria.

* Special thanks to:

* BERGERO MARIDA,DURGANTE ALBERTO,HERNICK ZWIK (Israele),
* KRASKA ANDREAS,TARRICO FABRIZIO,UWE GOLLER (Eclipsed),
* VIGO MAURO.

* SOMMARIO

* Pag. 1 - THE ALAN'S PSYCHEDELIC CORNERS
* Pag. 3 - POST TO POST
* Pag. 6 - SIAMO IN CONTATTO CON...
* Pag. 6 - L'ARTICOLO
* Pag. 7 - OVER THE TOP
* Pag. 8 - PHOTO
* Pag. 10- NEWS AND OLDS
* Pag. 15- OUTSIDE THE WALL
* Cover - LA STORIA 2° PARTE

* REDAZIONE: MIRABELLI"MARSHALL"FULVIO - BIGONZI FABIO
* i contatti con l'estero sono curati da MIRABELLI FULVIO

* DIRETTORE (IR)RESPONSABILE : CASSULO LUCIANO

* REDAZIONE : VIA RIGHI N.5,15100 ALESSANDRIA
* TEL.0131/56711 - FAX 0131/39212

* SI RINGRAZIA JULIUS SHADOWS PER L'USO DEL FAX

* AIUTO DI REDAZIONE : TINTO WALTER - VIGO MAURO

* SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI QUATTRO NUMERI ANNUALI
* IL MATERIALE INVIATO NON SARA'RESTITUITO ANCHE SE NON
* PUBBLICATO

* US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITA'PER IL
* GENERE DI ARTICOLI PUBBLICATI

* * * * * CICLOSTILATO IN PROPRIO * * * * *

The Alan's Psychedelic Corner

SI TIRANO LE SOMME (COSA ABBIAMO FATTO E COSA FAREMO).

E' finito il nostro primo anno di attivita', o quasi visto che siamo nati in maggio, e come vuole la consuetudine si fanno i bilanci. Abbiamo iniziato in sordina e con passione costante siamo andati avanti sperando, numero dopo numero, di essere riusciti a creare qualcosa che abbia suscitato sempre di piu' la vostra curiosita' e il vostro interesse.

Permetteteci di ricordare alcune delle nostre iniziative. I fumetti, senz'altro non ancora perfetti, che comunque hanno gia' suggerito l'idea ad altri; siamo stati, con alcuni nostri collaboratori, gli unici rappresentanti di una fanzine italiana alla prima fan-convention di Londra; in ultimo se la gente capira' a fondo, citiamo le "PINK PAGES" oltre che per l'iniziativa in se' stessa anche per il fatto che e' stata richiesta la collaborazione delle altre fanzine italiane le quali hanno aderito in grande maggioranza unitamente alla rivista "RARO" (vedi articolo pubblicato nell'altra pagina).

Per il 1974 abbiamo in mente alcune altre sorprese che speriamo siano a voi di sprone affinche' vogliate continuare a seguirci anche in questo nuovo anno con la stessa simpatia. A tal fine abbiamo incluso in questo numero la cedola per il rinnovo dell'abbonamento.

Quale anticipo del 1974 vi comunichiamo che e' stata creata la T-shirt della fanzine che e' in vendita gia' da questo numero.

Si fa sempre piu' concreto cio' che nello scorso numero abbiamo appena accennato, il meeting della fanzine, cioe' la possibilita' di radunare gli iscritti di "US AND THEM", nel limite delle possibilita' e della disponibilita' di tempo di ognuno, per una giornata. L'incontro avverra' in maggio vicino ad Alessandria e comunicheremo personalmente a ognuno le modalita' per poter intervenire, premettendo fin da ora che non ci sara' alcun biglietto da pagare e che ognuno avra' la liberta' di venire, anzi e' auspicabile, con il maggior numero di amici possibile.

La nostra Giulia Di Nardo che gia' si e' distinta per alcune preziose collaborazioni, ci ha proposto la variazione della grafica di copertina e noi abbiamo accettato con entusiasmo. Da parte di tutti ancora un benvenuto nella redazione di "US AND THEM". Di nostro abbiamo messo la variazione del formato, sperando che la nuova versione vi risulti ancora piu' piacevole. Antonella Mantero di Genova, ha in serbo per noi una piacevole e interessante sorpresa che iniziera' sul primo numero del 1974.

Incrociando le dita, abbiamo avuto la proposta di un noto nome nel campo del giornalismo musicale italiano relativamente a una sua attiva collaborazione.

Luciano e Mauro si sono impegnati a realizzare un lavoro che pensiamo di sicura utilita' per i nostri collezionisti.

Ricordando che l'iniziativa delle "PINK PAGES" prosegue vi auguriamo un fantastico 1974 rosa.

MIRABELLI FULVIO E LA REDAZIONE

----- US AND THEM -----

PINK FLOYD FANS

"Us and them - Pink Floyd Fanzine" annuncia un'iniziativa con la collaborazione di altre fanzine italiane; stilare il primo elenco dei collezionisti italiani dei Pink



Floyd. Tutti coloro che fossero interessati ad essere inseriti nel suddetto elenco dovranno far pervenire presso la redazione di "Us and them" i seguenti dati; cognome, nome, indirizzo completo, numero telefonico, tipo di collezionismo (vinile, vhs, cd ecc..) entro il 28 febbraio 1994, al seguente indirizzo:
"Us and them" c/o Luciano Casulo Via Righi 5 - 15100 Alessandria - Fax 0131/39212.

ARTICOLO APPARSO SUL
MENSILE "RARO"
OTTOBRE 1993 NUM. 35

QUARANTANNI DELLA STRATOCASTER (ORMAI QUARANTUNO).



L'occasione per questo articolo mi viene dalle recenti celebrazioni per il quarantesimo compleanno della Statocaster. Perché è tanto importante questo strumento ? Per innumerevoli motivi, ma il principale, per quanto riguarda i Pink Floyd è assai semplice: le sonorità della Statocaster caratterizzano inequivocabilmente tutto il "Sound del gruppo". Senza quella chitarra l'intera produzione musicale (eccetto "THE PIPER..." e parte di "A SAUCERFUL ") non potrebbe che risultare, all'ascolto, estremamente diversa da quella che ben conosciamo. Si possono fare a questo proposito alcuni significativi esempi, facilmente verificabili da chiunque abbia una buona "esperienza chitarristica".

Con quale altra chitarra, nei primi anni '70 si sarebbe potuto creare le sonorità liquide e cerebrali di: "ECHOES" e "ATOM HEART MOTER", per la grandiosa parete sonora di "TIME", i suoni taglienti e lacinanti di "MONEY", l'indescrivibile purezza di "SHINE ON..." ? La migliore conferma di quanto detto è Gilmour stesso a darla, suonando sempre la Stratocaster dal vivo (momento in cui è molto difficile manipolare i suoni) e se negli ultimi anni ha utilizzato indifferentemente delle Telecaster, ciò è stato reso possibile non tanto dalla sostanziale affinità dei due strumenti, ma dalle infinite possibilità di agire sull'emissione sonora, fornita dalle più recenti tecnologie. Gilmour ha anche usato nel primo periodo con i Floyd, una Gibson ES 335 bianca presto abbandonata, e più spesso

varie Telecaster.

Rare fotografie risalenti al Tour americano del '71 ci mostrano Gilmour con una Stratocaster doppio manico probabilmente fatta costruire per lui e utilizzata forse in "EMBRYO", quando il lungo intermezzo strumentale veniva svolto da Gilmour invece che, come d'abitudine da Wright (n.d.r. chi avesse notizie piu' dettagliate) Gilmour e' sempre stato un serio collezionista di chitarre rare, soprattutto Fender; egli possiede fra le tante, due pezzi di valore inestimabile: una Stratocaster blu con intarsi dorati e la prima mai costruita, la 001 che fino a qualche tempo fa si credeva dispersa. La collezione di Gilmour subi' un duro colpo quando il primo aprile 1976 (e non si tratto' di uno scherzo) vennero trafugate in casa sua chitarre per un valore, all'epoca di 6500 sterline.

"Si dice che abbia dato carta bianca al suo roadie, per acquistare qualsiasi chitarra di valore senza badare a spese". (Enciclopedia del rock, Gammalibri).

BIGONZI FABIO -PESARO-

Post To Post

Nel prossimo numero, in aprile, pubblicheremo le lettere che ci sono pervenute dalle fanzine straniere: ECLIPSED (Germania), BRAIN DAMAGE (USA), REDS INTO PINK (URSS) e di REG (USA). Inseriranno anche tutte le inserzioni che sono state fatte dalle fanzine italiane, e dal mensile "RARO", che ci hanno gentilmente aiutato nel pubblicizzare la neonata "US AND THEM", le quali sin d'ora ringraziamo di vero cuore. Un grazie alla Redazione di CYMBALINE, PIANETA ROSA, PINK COLLECTORS, RARO. Arrivederci sul quinto numero che uscirà nel 1994 ad aprile.

LA REDAZIONE

I "NO NAME", con queste poche righe, vogliono ringraziare la Redazione di "US AND THEM" la quale inserendo la nuova rubrica "OUTSIDE THE WALL" ci hanno dedicato un articolo. (US AND THEM N 2) Un grazie particolare va all'amico Walter che ci ha dimostrato il suo interesse occupandosi della stesura del suddetto. Infine, volevamo approfittare dell'occasione per inviare un saluto ai nostri "colleghi THE STAGE".

NO NAME -MELE, GE-

Non vedo che senso abbia (e mi riferisco alla lettera dell'amico di Cincinnati) cercare a tutti i costi di dare un colore (politico) ai Floyd quando nelle loro interviste hanno ripetutamente dichiarato di non interessarsi di politica e francamente mi pare un po' stupido indicare la partecipazione alla "Festa dell'Unita' francese" come indizio per scoprire la loro "fede", quando nello stesso anno i Floyd hanno partecipato a decine di altre feste simili, organizzate sotto diverse bandiere. Non credi che la promozione personale e quella del proprio lavoro sia una ragione sufficiente per giustificare tale partecipazione? Mi pare anche poco corretto sostenere una

(segue pag.4)

----- US AND THEM -----

propria tesi rifacendosi, in modo palesemente parziale, ad una sola tra tante fonti "Melody Maker" rivista notoriamente "contro" a proposito di THE FINAL CUT), quando il non meno autorevole Rolling Stone, ad esempio, ha definito l'LP "un'opera superlativa, il capolavoro che incorona il rock artistico".

Tralascio ogni ulteriore commento all'insieme di "deplorazioni" rivolte a Waters nello stesso articolo da voi pubblicato, anche perché della contrapposizione Gilmour-Waters si è già abbondantemente parlato e sparato in altre fanzines, che sicuramente avete letto anche voi. Mi sembra che Fabio abbia voluto tramutare l'antimilitarismo (verso la guerra di qualsiasi colore) in "qualunquismo politico imperante" ed allora gli chiedo: "Ma i Floyd li ascolti e li giudichi per la musica e le canzoni che ti sanno offrire o in base al colore della loro tessera?".

Vorrei spendere due parole anche a riguardo di un altro argomento, ovvero l'introduzione di A.A.A. al suo (per altro bello) articolo, quando a proposito di "US AND THEM" parla di "boccata di ossigeno in un ambiente sempre più sterile". Ora capisco l'entusiasmo per una nuova (nel senso che è appena nata), fanzine, ma non penso sia giusto denigrare o ignorare quelle già esistenti. Credo che tale Mr. o Ms. X (A.A.A. una volta si usava per annunci di un certo tipo...) non abbia ben presente quante e quali fanzines siano in circolazione e quali sia il loro livello di qualità. Tralasciando PINK COLLECTORS (perché il richiamo potrebbe giustamente apparire "di parte"), basta prendere in mano un qualsiasi numero, ad esempio di "REG" per vedere quante lettere di fans facciano della fanzine uno splendido veicolo per lo scambio di idee e di opinioni, altri esempi si trovano anche senza andare così lontani.

DURGANTE ALBERTO -TREVISO-

Non posso negare di aver avuto, dopo aver preso visione della lettera di Durgante, una reazione "rabbiosa", non per aver trovato qualcuno che la pensa diversamente (ci mancherebbe) ma perché la sua posizione è priva di senso, originata come è da un motivo che trovo deprimente: ha frainteso e distorto tutto il senso dell'articolo "Politica rosa" apparso sul n.2 di "US AND THEM". Avevo inizialmente l'intenzione di scrivere una lettera altezzosa e "imponente", ho rinunciato a farlo per due motivi: il primo è che tutti i lettori si saranno già accorti di quanto ho sopra affermato, il secondo è che avrei corso il rischio di essere frainteso di nuovo.

Ho ritenuto opportuno scrivere una risposta concisa ed esauriente "per punti" in modo che anche "l'amico di Borgo Treviso" possa comprenderlo appieno.

1) Ho digerito a fatica (anzi per nulla) la frase "mi sembra un po' stupido indicare la partecipazione alla "Festa dell'Umanità" francese come indizio per scoprire la loro fede politica, quando nello stesso anno i Floyd hanno partecipato a decine (addirittura!) di feste simili, organizzate sotto diverse bandiere. Spiego perché. Sono l'ultimo a voler ricercare "odore" di politica nell'operato dei Floyd, il tono del mio articolo e la citazione dell'"opposto" saluto romano lo dimostrano chiaramente: era una "scusa" per rimproverare (in modo imparziale) un paio di episodi

----- US AND THEM -----

non molto conosciuti nel contesto di un discorso musicale piu' ampio. Si noti a questo proposito quanto e' scritto all'inizio dell'articolo: i Floyd non possono essere inclusi fra coloro che hanno mostrato "una palese attenzione a ideologie piu' o meno scopertamente politiche". A questo punto credo di poter francamente affermare che e' un po' stupido (tanto per ricambiare gli omaggi) non essersi accorti delle mie reali intenzioni; non erano poi cosi' occulte !

2) Altrettanto indigesta mi e' sembrata la frase relativa alle opinioni sulla critica musicale di "THE FINAL CUT" nella quale mi si accusa di scorrettezza per aver citato solo una fonte. Occorre prendere atto di una realta' che chiunque segua la stampa musicale conosca: "THE FINAL CUT" e' stato "stroncato" dalla quasi totalita' delle riviste specializzate (ne avrei dovute citare troppe), dallo stesso Gilmour, dall'assenza polemica di Wright, ecc. E' inutile a tal punto aggrapparsi ai complimenti della vecchietta nel negozio di frutta e verdura sotto casa (come ha fatto Waters) o citare la voce isolata di qualche giornalista piu' o meno autorevole. Inoltre io non sostengo una tesi "rifacendomi a...", sostengo la mia tesi citando tutt'al piu' qualcuno che puo' essere vicino al mio modo di pensare (in questo caso "Melody Maker").

3) Io «non ho "voluto tramutare" l'antimilitarismo in "qualunquismo politico imperante", semmai ci e' riuscito assai spesso, Roger Waters; anche questo mi pare trasparisse bene dall'articolo.

4) Quanto all'ultima domanda, credo che chiunque abbia compreso il senso dell'articolo conosca la risposta; la musica e le canzoni dei Floyd mi piacciono per quanto mi sanno offrire in quanto tali, il "complesso" del colore della tessera riguarda qualcun altro, io non ci ho neppure pensato.

P.S. Poiche' prevedo di aver sollevato un vespaio nell'ambiente floydiano riguardo a "THE FINAL CUT", pregherei chiunque volesse scrivere la propria opinione di attendere il prossimo numero, nel quale dedicherò un articolo al disco in questione. Sara' un articolo dettagliato e di ampio respiro; in esso considererò questo controverso LP da piu' svariati punti di vista. Se avrete la pazienza di attendere potrete cosi' valutare le mie idee nella loro globalita', evitando un'interminabile botta e risposta.

BIGONZI FABIO -PESARO-

Noi A.A.A. vorremmo replicare alla lettera inviata alla fanzine, da parte di Alberto Durgante.

Ora, noi non vorremmo entrare in polemica con te, che dimostri di avere una conoscenza di fan pinkfloydiani sicuramente maggiore di noi, che non ci riteniamo dei sapientoni in materia. Eviteremo quindi di dilungarci sul modo, quasi pedante, con cui tu sfoggi la tua cultura in merito. Non ci soffermeremo neanche, su quel commento sul nostro nome (peraltro di dubbio gusto), che fa cadere di molto il tono generale del tuo articolo. Arriviamo al dunque, vocabolario alla mano.

"Denigrare"; v. tr. parlare male di qualcuno o di qualcosa, danneggiandone la reputazione, l'onore, il credito. Sinonimi; diffamare, screditare. Ora sfidiamo qualunque Perry Mason a dimostrare qualcosa del genere sul nostro testo.

(segue pag.6)

----- US AND THEM -----

Veniamo allora a "ignorare", e qui arriviamo a cio' che volevamo veramente comunicare con il nostro articolo. Quell'ambiente sempre piu' sterile si riferiva, al contesto alessandrino, che abbiamo modo di sentire, di provare, quotidianamente. Ben venga una fanzine sui Pink Floyd per vivacizzare l'ambiente, ma noi non volevamo limitarci solo a questo. Le fanzine non sono dei fini ma dei mezzi, per scambiare delle idee, delle impressioni, delle emozioni e tutto cio' che vuoi. E' chiaro di qualunque argomento esse trattino: musica, politica, o cultura in genere. Ci spiace di essere stati fraintesi e ti ringraziamo del tuo apprezzamento sul resto del nostro articolo, che doveva essere nelle nostre intenzioni, il piu' significativo.

A.A.A. -ALESSANDRIA-

Siamo In Contatto Con.....

§ BRAIN DAMAGE	§ BRAIN DAMAGE PINK FLOYD	§ CHAPTER 24 S. BARRETT	§ CYMBALYNE
§ c/o GLENN POVEY	§ -magazine-	§ -fanzine-	§ c/o CARLO NAUCIONI
§ P.O. BOX 385	§ P.O. BOX 109	§ c/o JOHN KELLY	§ VIA MATTEOTTI 252
§ UXBRIDGE, MIDDLESEX	§ WESTMONT, IL.	§ 101 AMERSHAM RD.	§ SALA CONSILINA
§ UB 9/5 DZ -ENGLAND-	§ 60559 -U.S.A.-	§ TERRIERS-HIGH WYCOMBE	§ 84036 -SALERNO-
§	§	§ BUCKS HP 13 5 AD-ENGLAND-	§
§ ECHOES FANZINE	§ ECLIPSED fan-magazine	§ PIANETA ROSA	§ PINK COLLECTORS
§ c/o CHARLES BETERAKS	§ c/o UWE GOLLER	§ c/o STEFANO MAGNANI	§ c/o ALBERTO DURGANTE
§ ELLENBERG 18	§ BUCHENACKERSTR 222	§ VIA DE AMICIS 4	§ BORGO TREVISO 120
§ 5872 AP BRDEKHUIZEN	§ 3759 WENIGHOSBACH	§ 41049 SASSUOLO	§ 31033 CASTELFRANCO V. TOA
§ -HOLLAND-	§ -GERMANY-	§ -MODENA-	§ -TREVISO-
§ RED INTO PINK fan club	§ REG R. WATERS fan club	§	§
§ c/o GLEG MUKHIN	§ c/o MICHAEL SIMONE	§	§
§ ST. KOMAROV 18 (ROOM 3)	§ 112 BENNETT RD.	§	§
§ 334502 KERCH	§ APTOS CA. 95003	§	§
§ ex-USSR -UKRAINE-	§ -U.S.A.-	§	§

MENTIONATE "US AND THEM" QUANDO SCRIVETE A QUESTI INDIRIZZI, GRAZIE.

L'ARTICOLO

Abbiamo arricchito la nostra fanzine di una nuova rubrica nella quale saranno inseriti tutti gli articoli veri e propri su qualsiasi argomento (sempre riferito ai Pink Floyd o che abbia attinenza con essi). La parola "ARTICOLO" non spaventi nessuno in quanto non vogliamo tradire lo spirito della nostra fanzine; con "ARTICOLO" intendiamo qualsiasi ricerca fatta su personaggi o

----- US AND THEM -----

avvenimenti accaduti nella lunga carriera dei nostri. Percio', coraggio, cimentatevi anche voi su qualche argomento che vi sta' a cuore. (Meglio se avete qualcosa di particolare o nuovo da dire !!).

LA REDAZIONE

UNA GIORNATA NON PROPRIO ROSA...



Quello che vedete e' sicuramente uno dei poster piu' belli tra tutti quelli fatti per pubblicizzare i concerti dei Pink Floyd, dall'inizio della loro lunghissima carriera fino ai correnti anni novanta.

A parte il meritatissimo giudizio estetico, questa locandina ha una storia particolarmente sfortunata. Il 12 dicembre 1967 il nostro gruppo avrebbe dovuto tenere il primo concerto a New York e con quattro dollari, fin dalle quattro del pomeriggio, si poteva accedere al Cheetah Club per attendere i Pink Floyd venuti dalla lontana Inghilterra. Il quartetto era in America gia' da alcuni mesi e Syd Barrett incominciava a dare i numeri sul serio!

Quando il gruppo sali' sul palcoscenico del Cheetah accadde che Syd non fu capace di suonare una sola nota di chitarra e rimase per tutto il tempo a fissare il vuoto. A titolo di cronaca, secondo quel che afferma lo Schaffner, fu proprio in questa occasione che Roger Waters chiese ad Andrew King di far licenziare Syd. Inoltre era previsto un secondo concerto al Cheetah per il 21 novem-

bre ma nemmeno per questa data ci fu l'esibizione... Storia sfortunata per una citta' importante come New York, ma ancora oggi la vendita di questo manifesto sta facendo la fortuna di chi ha saputo stampare a regola d'arte splendide cartoline e poster (in tutto identici all'originale) mettendoli a disposizione dei collezionisti. Anche quella dei poster e' Arte e bisogna saper distinguere cio' che ha valore dal resto che e' solo carta senza un senso. Per quanto riguarda me, il poster del Cheetah e' una delle pochissime cose che meritano, senza esitazioni, di essere messe in cornice.

DI NARDO GIULIA -NAPOLI-

OVER THE TOP

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| 1) THE DARK SIDE... | 8) ANIMALS |
| 2) THE WALL | 9) A SOURCEFULL OF SECRETS |
| 3) UMMAGUMMA | 10) A MOMENTARY LAPSE OF REASON |
| 4) ATOM HEART MOTHER | 11) MORE |
| 5) THE PIPER AT THE GATES OF... | 12) THE FINAL CUT |
| 6) WISH YOU WERE HERE | 13) OBSCURED BY CLOUDS |
| 7) MEDDLE | 14) DELICATE SOUND OF THUNDER |

(segue pag. 10)

US AND THEM

PHOTO

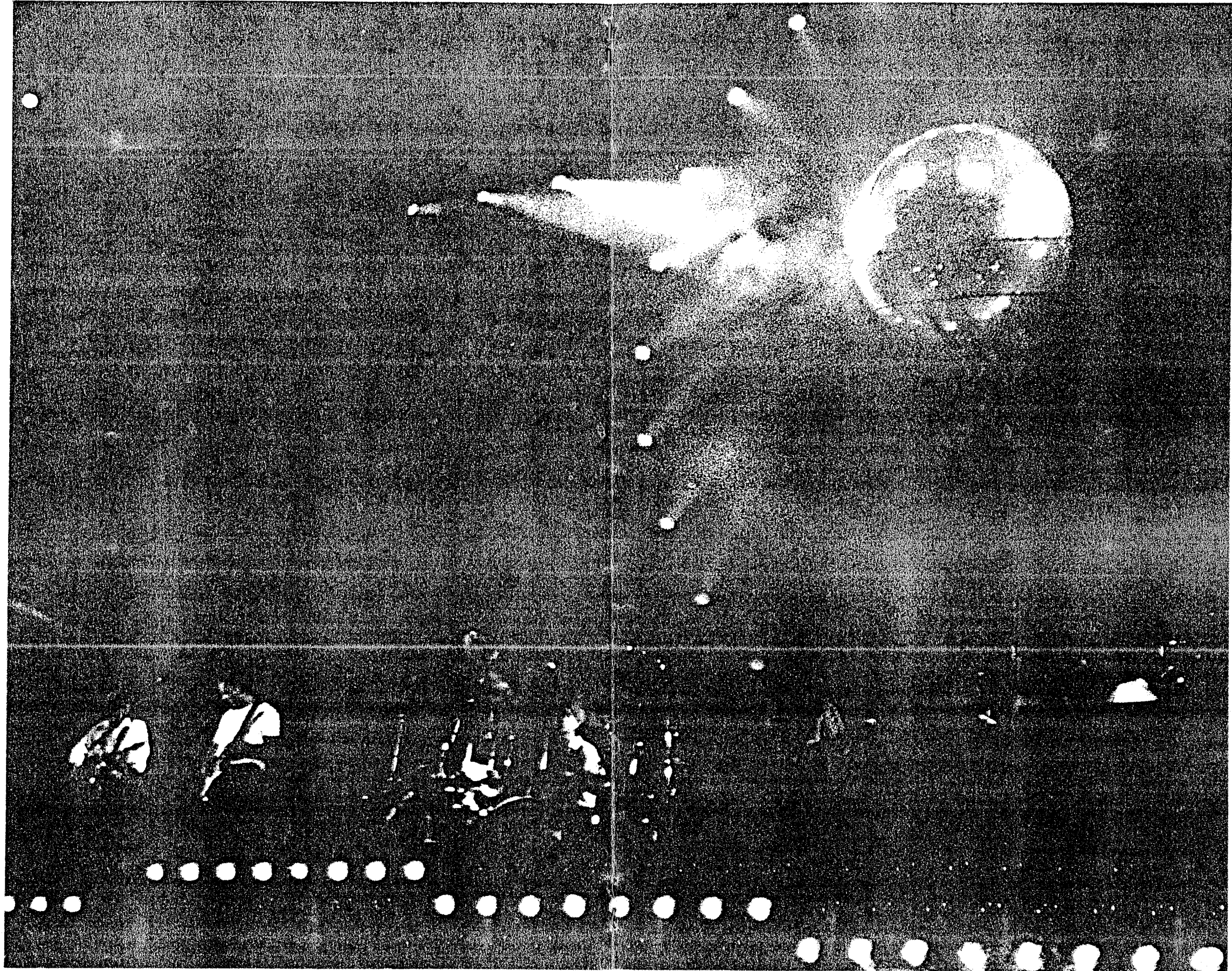


FOTO INVIATA DA BRUSCARGIN CLAUDIO, NOVI LIGURE
TORINO 6 LUGLIO 1988, STADIO COMUNALE
-COLLEZIONE PRIVATA-

Vorrei far notare che ho piazzato "DELICATE SOUND..." all'ultimo posto solo perche' non propone nulla di nuovo e non perche' lo ritenga un brutto disco.

MIGLIARINO FRANCESCO -NOVI LIGURE-

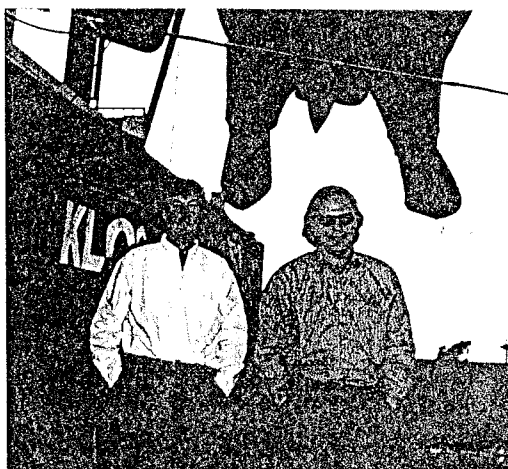
NEWS AND OLDS

SI ROMPE IL GIACCIO !!...PARLANO I PINK FLOYD.

Dopo cinque lunghi anni di silenzio, solo le voci di corridoio si sentivano sul loro nuovo disco e il tour, finalmente abbiamo notizie di cosa faranno nel 1994 Gilmour, Mason, Wright. A rompere il ghiaccio sono stati proprio loro convocando una conferenza stampa organizzata nelle campagne di Greenford, nella sede della Brilliant Stages, dove e' in preparazione il piu' grande palco che potremo vedere nel loro tour (circola voce che per il trasporto del palco piu' le varie strumentazioni siano impegnati 48 TIR). Ma procediamo con ordine. Per il nuovo LP che dovrebbe uscire in aprile, non hanno ancora deciso il titolo, e alcuni addetti parlano che il disco sia impregnato di uno stile blues. Nel nuovo lavoro troveremo la partecipazione cospicua di Wright nella stesura di alcuni brani. Per quanto riguarda il tour che si svolgera' tra la primavera e l'autunno di quest'anno, partira' dal nord america (Zwika Hernick ci scrive da Israele che dovrebbe iniziare dal Canada) e giungera' in Europa (come ci dice Marida Bergero di Savona) il 22 luglio a Lisbona, 30 luglio a Parigi, 21 agosto a Berlino (concerto il 25 anniversario), ed a Rotterdam il 29 agosto. In Italia saranno interessate quattro citta': Torino il 13 settembre, il 15 a Udine, il 17 a Modena (festa dell'Unita'...commenteremo !!) ed il 20 settembre a Roma. Il tour sara' sponsorizzato (?) dalla Wolkswagen (di questo abbiamo ricevuto notizia dall'amico Andreas Kraska dalla Germania) e la nostra collaboratrice Di Nardo Giulia ci comunica che per l'Italia ci sara' anche la sponsorizzazione della Stefanel, e che la nota casa automobilistica tedesca ha in progetto una macchina sportiva che sara' dedicata ai Pink.

Perciò concludendo...aspettiamo con religiosa pazienza questa attesa che ormai si protrae da cinque lunghi anni.

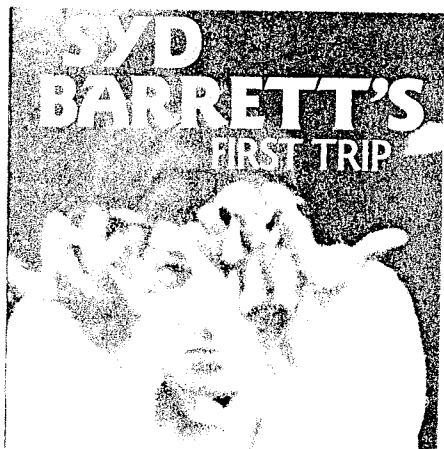
F.S. Mettiamo a disposizione di voi tutti il numero di telefono per avere informazioni per il tour in Italia 144.660.970, e per il tour europeo abbiamo a disposizione per ora tre numeri di telefono che corrispondono ad agenzie di viaggi britanniche che organizzano viaggi al seguito dei concerti: 0825-729269, 0543-426426 o 0246-268268.



C.L.

----- US AND THEM -----

SYD BARRETT'S FIRST TRIP.



Prima di iniziare a parlare di questo video,ormai uscito agli inizi dell'estate scorsa,vogliamo giustificare il ritardo dovuto al numero speciale dell'ottobre scorso.Cio' nonostante pubblichiamo questa recensione per il fatto che molti "seguaci" di Barrett non sono ancora in possesso di questo prezioso documento filmato.

"SYD BARRETT'S FIRST TRIP",distribuito dalla Pinnacle,e' stato prodotto in sole 5000 copie e contiene 12 minuti di immagini completamente prive di sonoro cosi' da essere fedeli all'originale girato con un 8 mm.L'autore del prezioso filmato e' Nigel Gordon,il quale nell'estate del 1966 riprese con la sua cinepresa,il suo

compagno di studi Syd al suo primo "trip" di funghi magici...

Che sia davvero la sua prima esperienza non possiamo confermarlo ma almeno si sa che le immagini sono state filmate nelle vicinanze di Cambridge.Personalmente preferisco la seconda parte del video : i Pink Floyd sono catturati sempre dal fedele Nigel all'esterno dei mitici Abbey Road Studio proprio nell'aprile 1967 dopo aver firmato il loro primo contratto per la EMI !

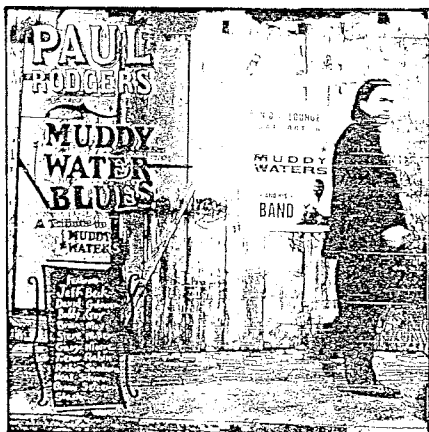
Dunque,il video ci offre storiche immagini di Roger Waters,molti primi piani di Wright (ma dov'e' Nick ?) ed ho potuto riconoscere con vero piacere anche i volti di Peter Jenner ed Andrew King.

Avete ancora qualche dubbio sull'importanza di questo video ?

DI NARDO GIULIA -NAPOLI-

P.S.: Potete provare a richiedere il video a :VINYL EXPERIENCE 18 HANWAY STREET LONDON W1P 9DD/UK.

GILMOUR INTO THE BLUES.



Vorremmo segnalare l'uscita,anche se in ritardo,di questo CD dedicato interamente alla musica blues intitolato "Muddy Waters Blues",un tributo al grande blues-man di colore M. Waters,morto il 30 aprile 1983.Questo CD uscito nel Gennaio 1993,vede come direttore artistico e voce solista Paul Rodgers.Ho pensato di segnalare questo CD,perche' tra i vari chitarristi di grande fama che hanno suonato con Rodgers,c'e' anche il buon David Gilmour nei panni di un chitarrista blues (panni vestiti a pennello !!).Lo si puo' ascoltare nel brano "STANDING AROUND CRYING",brano della durata

di 6'27" ,dove la famosa chitarra dei Pink,si fa' accompagnare da: Paul Shaffer Hammond,Pino Palladino basso,Jason Bonham (figlio del rimpianto batterista dei Led Zeppelin),Ian Hatton chitarra ritmica,Paul Rodgers voce solista.Inconfondibile la chitarra di David il quale,anche in questa nuova veste,emana lo spirito che lo ha sempre pervaso nella sua lunga carriera con i Pink.Fenso che David in questo brano ci abbia rivelato una nuova identita'

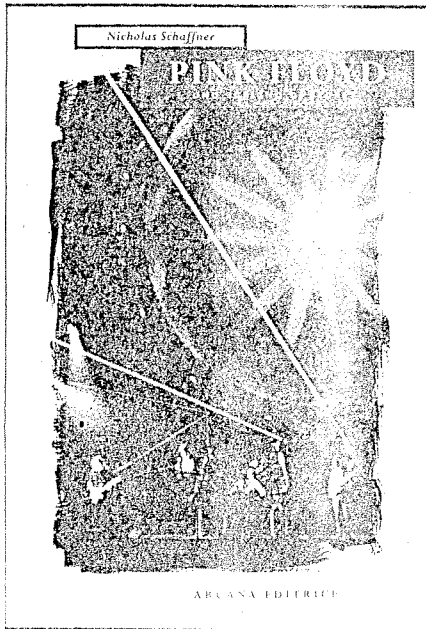
(segue pag.12)

US AND THEM

che,abbiamo solo potuto intravedere in "FLOYD BLUES" e "A JOURNEY INTO THE BLUES..",brani che provengono dalle discografie bootlegs dei Floyd.Per onore di cronaca,citiamo i nomi di alcuni chitarristi famosi che hanno partecipato con Paul Rodgers:Jeff Beck (nome a noi famoso),Brian May,Buddy Guy,e per ultimo...Slash..!!,e chi se lo sarebbe aspettato?...forse una "Momentary Lapse Of Reason".

C.L.

PINK FLOYD BOOK.



Questo libro e' stato scritto dal giornalista americano,recentemente scomparso,Nicholas Schaffner,una firma prestigiosa nel mondo rock americano.Pubblicato con il titolo "SAURCEFUL OF SECRETS,THE PINK FLOYD ODYSSEY",nel 1993 e' stato tradotto da Paolo Bertrando con il titolo "UNO SCRINIO DI SEGRETI",edito dalla casa editrice ARCANA EDIZIONI e messo in vendita alla cifra di lire 30.0000.

Le 338 pagine di questo bellissimo libro narrano l'intricata vicenda dei Floyd,da Syd Barrett ai giorni nostri.Nessuno dei Floyd e' stato "testimonial" in questo libro,l'autore,grande fan dei Pink,non perdendosi d'animo,ha intervistato tutte le persone,che per un motivo o per l'altro,hanno avuto a che fare con i membri del gruppo inglese.Ha ripercorso tutte le tappe della band ,dalla Londra psichedelica ai nostri giorni,svolgendo questo tema non solo dando spazio all'attivita' dei Floyd,ma a tutta la scena rock Inglese dei vari

periodi.A mio parere questo libro e' da considerare "IL" libro che ha portato alla luce altri tasselli della band Inglese (nomi dei vari figli dei componenti i Floyd,i nomi delle mogli,etc. etc.) L'unica nota di rimprovero e' l'omissione della parte fotografica,nell'edizione originale si trova al centro con foto in B/N del gruppo e di Barrett.Comeque,a parte questo particolare,buona lettura a tutti !!

C.L.

1993,L'ANNO DI SYD BARRETT.



L'anno appena trascorso si puo' considerare proprio l'anno di Syd,dopo l'uscita di "CRAZY DIAMOND" (vedi il num.2),ora segnaliamo questo cofanetto uscito in tiratura limitata di 2000 esemplari.Questo box edito dalla "UFO RECORDS" contiene un bellissimo libro fotografico a colori e B/N,tutte le foto che ritraggono Syd risalgono alla

US AND THEM

seduta fotografica per LP "THE MADCAP LAUGHS", ed il libro e' intitolato "THE MICK ROCK PHOTO-SESSION", le istantanee sono di Mick Rock e sono state scattate nel 1969 nell'appartamento londinese di Barrett. Oltre al libro troviamo una cartolina, che ritrae in primo piano Syd e sullo sfondo

una fotomodella nuda, vista di schiena. Oltre a questo c'è il CD, registrato in "AAD", intitolato "THE MADCAP LAUGHS" che dà anche il nome al cofanetto. E' compresa anche una T-shirt blu con la riproduzione della stessa che indossava Syd per la seduta fotografica, e per ultimo il certificato di autenticazione del cofanetto con il numero di tiratura. Questo, penso che sia un degno lavoro in memoria del nostro mito Syd e che fa' onore alla sua leggenda.

C.L.

IL RITORNO DEI DINOSAURI.

*Black Tie Picnic
on the Lawn*
*A charity concert performed
by members of*
**GENESIS
PINK FLOYD
QUEEN**
Special Guests include
ERIC CLAPTON
Saturday 18th September, 1993
TICKETS £30
Limited availability
24 HR CREDIT CARD HOTLINE
071 240 7200
NO ENTRY WITHOUT A TICKET

Ci voleva proprio il film di Steven Spielberg "Jurassic Park", a rescuscitare i Pink Floyd? Sembra proprio di sì, tanto è vero che, dopo un'assenza di oltre tre anni dalle scene, i nostri beniamini si sono tornati ad esibire in pubblico. Era, infatti il 30 giugno 1990, in occasione del festival di Knebworth, che Gilmour, Mason e Wright non salivano sul palco. Come allora, anche in questa occasione si è trattata di un'iniziativa a scopo benefico ma, diversamente da tre anni fa, ad assistervi non ci sono state decine di migliaia di persone ma solo alcune centinaia di fortunati. Per nulla pubblicizzato da radio e televisioni, si è trattato, in pratica, di un concerto per pochi intimi, a cui hanno potuto assistere solo coloro che si potevano permettere di sborsare ben 80 sterline (cioè 200.000 lire) per un biglietto. Si è evitato completamente di pubblicizzare l'evento in quanto le poche centinaia di biglietti disponibili erano riservati, più che altro, ad ospiti ed invitati. Che hanno avuto il privilegio di assistere alle esibizioni, oltre dei Pink Floyd, di Genesis, Queen ed Eric Clapton. Lo spettacolo, svolto a Londra sabato 18 settembre 1993, è stata, più che altro, un'occasione per ritrovarsi tra vecchi amici. In questa occasione hanno suonato i seguenti brani: RUN LIKE HELL, WISH YOU WERE HERE e COMFORTABLY NUMB.

Sembra che una videocassetta tratta da questo concerto sia stata pubblicata nel periodo natalizio.

MAGNANI STEFANO -MODENA-

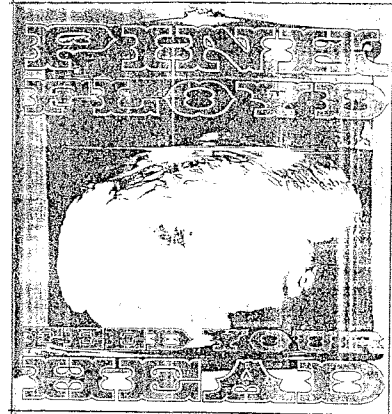
----- US AND THEM -----

NUOVI BOOTLEGS...

FEED YOUR HEAD Edito dalla "BLACK ADDER RECORDS", e' inciso su vinile nero con label bianche e i titoli dei brani contenuti nelle due facciate; il numero di vinile e' FDL 104. Bella la cover formato busta a colori con un disegno tipicamente psichedelico, non si trova nessuna traccia sia del luogo dove e' stato stampato sia della natura dei vari brani. Ne troviamo cinque sul lato "A" ed uno sul lato "B". Ma vediamo in dettaglio i titoli contenuti con le relative indicazioni riportate sulla cover.

- LATO A : 1) INTERSTELLAR OVERDRIVE 15.06 "ALTERNATIVE VERSION"
2) SCREAM THE LAST SCREAM 4.43 "UNRELEASED"
3) VEGETABLE MAN 2.35 "UNRELEASED"
4) ARNOLD LAYNE 2.31 "ADVISION ACETATE"
5) CANDY AND A CURRENT BUN 1.57 "ADVISION ACETATE"

- LATO B : 1) LOOKING THROUGH THE KNOTHOLES IN GRANNY'S WOODEN LEG
(conosciuta come ECHOES) 26.27 "LIVE"



La qualita' sonora di "FEED YOUR HEAD" e' abbastanza soddisfacente, tenendo sempre conto della provenienza delle registrazioni... oserei dire migliore di altri bootlegs che troviamo in commercio.

ONE OF THESE DAYS Il secondo vinile che segnaliamo e' uscito in versione picture disk edito dalla "COSMIC COMMUNICATIONS". E' stampato in Italia e in tiratura limitata con la numerazione delle copie (FORSE !!). Bellissime le foto a colori su un lato e in B/N sull'altro. Ma veniamo al contenuto musicale.

- LATO A : 1) JULIA DREAM 2.22
2) LET THERE BE MORE LIGHT 3.42
3) MURDERISTIC WOMEN 2.16
4) CAREFUL WITH... 6.55
5) POINT ME AT THE SKY 4 23

- LATO B : 1) GREEN IS THE COLOUR 3.52
2) EMBRYO (live version) 9.12
3) IF 4.50
4) ONE OF THOSE DAYS 7.25



Questi brani sono stati registrati da una trasmissione radiofonica della B.B.C., infatti si sente distintamente lo speaker che li annuncia, tranne il brano che conclude la seconda facciata che sembra suonato dal vivo (come THE EMBRYO), perche' questo brano e' introdotto dall' accordatura degli strumenti. Buono l'ascolto.

C.L.

----- US AND THEM -----

Outside The Wall

RICORDANDO FRANK ZAPPA.

Anche noi nel nostro piccolo vogliamo ricordare la scomparsa di un altro mito del rock che va a far parte della leggenda della musica che tanto amiamo. Ricordando che, durante la sua splendida carriera, dalla quale hanno attinto altri nostri sacri, i Pink Floyd hanno avuto modo di suonare con lui (vedi una delle foto del calendario, la prima in alto a dx).

MIRABELLI FULVIO E LA REDAZIONE

CONVENTION DISCHI.

Si svolgera' il 12 e 13 febbraio l'ormai consueta convention internazionale dei dischi da collezione che si terra' come ad ogni appuntamento a Milano Linate.

INTERVISTA A...FABIO TREVES.

La redazione e' stata invitata a una rassegna blues e jazz che si e' tenuta in ottobre nei pressi di Alessandria. Questa e' la prima di una serie di interviste che abbiamo effettuato ai vari personaggi che si sono alternati sul palcoscenico. Siamo lieti di proporvele riassunte per ragioni di spazio ma assolutamente integre nei concetti che via via hanno espresso i musicisti da noi interpellati.

Il primo di questi e' l'amico Fabio Treves il quale, oltre a essere uno dei migliori blues-man italiani, dimostra di essere anche molto ben preparato riguardo alle altre tendenze musicali. Che invidia (benevola caro Fabio!) quando ci racconti di aver visto i Pink per la prima volta con Syd Barrett al Marquee Club nel 1967.

Treves ha ascoltato tutta la musica, se poi ha scelto il blues dipende dal fatto che e' la musica che piu' si avvicina al suo modo di pensare o di essere. Ma non a caso i Pink nascono negli anni 60 in cui l'Inghilterra rilancia questa musica con il British Blues Revival, e lo stesso Gilmour nasce in questo clima. Il fatto che, in seguito, abbiano sviluppato e si siano indirizzati verso la psichedelia, anzi ne siano tradizionalmente i fondatori, fa parte del loro genio, cio' che, come dice Fabio, li ha consacrati mito e indimenticabili, assolutamente attuali e capaci di stare al passo con i tempi pur nel loro genere.

Nel '93, per restare nel tema caro Treves, Gilmour si e' cimentato nel "TRIBUTE TO MUDDY WATERS" a fianco di Paul Rodgers, ed e' la prova lampante che, al di la' di tante altre considerazioni, ha respirato il clima blues, e come dice in alcune interviste rilasciate alle riviste Inglesi "GUITAR CLUB" e "ROLLING STONE" ha iniziato ascoltando il blues, quello vero, di Eric Clapton, Peter Green e di tanti altri. A questo punto abbiamo rotto il ghiaccio, e gli abbiamo chiesto quale LP preferisca o a quale sia maggiormente legato. Treves ci dice: "Sono due: il primo in assoluto e' "THE RIFER AT GATES OF DOWN" perche' mi ricorda il Treves liceale, che arrivava a scuola con ancora nelle orecchie "INTERSTELLAR OVERDRIVE", un

(segue pag. 16)

----- US AND THEM -----

brano talmente avanti, rivoluzionario, registrato bene, nuovo che mi ha lasciato il segno; il secondo, per motivi miei personali che e' inutile stare a raccontare, e' senz'altro "DARK SIDE", nonostante gli altri album non siano da meno, da "MEDDLE" a "ATOM HEART MOTHER" a "UMMAGUMMA". La musica dei Pink non e' relegata soltanto a un momento particolare della propria adolescenza o esistenza. Un appassionato di musica non puo' non avere nella propria discoteca il disco di Charlie Parker, Miles Devis, Rolling Stone e il disco dei Pink, perche' sarebbe come possedere una macchina e non avere il cambio o la frizione, mancherebbe qualcosa. Io ormai ho 44 anni, spero di arrivare ai 60 o qualcuno di piu', ma se dovessi salvare 10 dischi, dovessero bombardarmi la casa, "DARK SIDE" sarebbe senz'altro uno di quelli che salverei". L'ultima domanda verte sulla separazione di Waters dai Pink e un giudizio sul LP come solista e sui secondi orfani di Roger. "Come tutti, quando qualcosa si frantuma e si divide, come quelli che hanno vissuto l'adolescenza con la colonna sonora dei Pink, non puo' che essermi dispiaciuto, avermi fatto male. Il mondo si evolve la gente cambia, cresce, c'e' chi diventa buddista, chi smette di suonare; da' fastidio ma l'accetti come qualcosa di naturale, anche se in cuor tuo speri sempre che il miracolo possa accadere. Waters musicista non lo considero come Gilmour perche' per me il chitarrista rimane un passo avanti a tutti, ma bisogna riconoscere l'onesta' del bassista nei confronti di se stesso e del suo pubblico, pur non accettando mai compromessi. E' un dato di fatto il grande successo in mondo visione del suo concerto berlinese". Per quanto riguarda il gruppo dei Pink, Treves prosegue: "Basterebbe ascoltare il concerto di Venezia. A chiunque abbia sentito quelle note e' venuta la pelle d'oca, tre note, e pensare che c'e' gente che suona per quattro ore e nessuno se ne ricorda! Pochi hanno saputo o sanno farlo fra questi il compianto Jimi Hendrix, Eric Clapton, John Lennon, Muddy Waters, Johnny Lee Hooker, musicisti dei quali riconosci le prime note anche a chilometri di distanza. Quando qualcuno con tre note riesce a farti venire i brividi, non puoi dire che sono solo musicisti, ma che sono dei grandi.

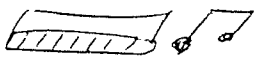
Fabio Treves conclude la nostra intervista cosi': "Sono contento che tu sia venuto, perche' troppo spesso la gente pensa che un musicista di blues ascolti solo quello, ma penso che uno che suona il blues abbia apprezzato anche il rock, e la musica in generale e' magia, che unisce e abbatte qualsiasi muro".

Grazie Fabio, pensiamo che su quest'ultimo pensiero ci troverai sempre d'accordo.



INTERVISTA DI CASSULO LUCIANO, FOTO DI TINTO WALTER.

*Agli amici lettori di
US and THEM
con amicizia ... BLUES!
a presto
Fabio Treves*



BEST OF

	BIGNONZI FABIO	(CASSULO LUCIANO)	DI NARDO GIULIA	MIRABELLI FULVIO	TINTO WALTER	VIGO MAURO
1	NEIL YOUNG "UNPLUGGED"	PAUL RODGERS "MUDDY WATER BLUES"	DEF LEPPARD "RETRO ACTIVE"	GENESIS LIVE "VOL 2 : THE LONGS"	RUSH "COUNTERPARTS"	STING "TEN SUMMONERS TALES"
2	PAUL RODGERS "MUDDY WATER BLUES"	STING "TEN SUMMONERS TALES"	SUNDIAL "LIBERTINE"	AUTORI VARI "STONE FREE"	DREAM THEATER "LIVE AT MARQUEE"	D. SYLVIAN R. FRIPP "THE FIRST DAYS"
3	RONNIE EARL AND THE BROADCASTER "STILL RIVER"	GENESIS LIVE "VOL 2 : THE LONGS"	STEVE MILLER "WIDE RIVER"	JOHN MAYALL "WAKE UP CALL"	RONNIE EARL AND THE BROADCASTER "STILL RIVER"	DEEP PURPLE "THE BATTLE RAGES ON"
4	JOHN MAYALL "WAKE UP CALL"	PINO DANIELE "CHE DIO TI BENEDICA"	EINSTURZENDE NEUBATEN "TABULA RASA"	STING "TEN SUMMONERS TALES"	KISS "ALIVE III"	ROBERT PLANT "FATE OF NATIONS"
1	VELVET UNDERGROUND	THE FEEL	THE FEEL	ANDY J. FOREST	METALLICA	JETHRO TULL
2	ANGELO BRANDVARDI	ANDY J FOREST	ANDY SCOTT'S SWEET	FABIO TREVES	LIGABUE	DEEP PURPLE
COVER		THE FEEL "ECHOES" LIVE	VOIVOD "THE NILE SONG" DA "THE OUTER LIMITS"	ERIC CLAPTON "STONE FREE" DA "STONE FREE"	MG BIG "WILD WORLD" DA "BUMP AHEAD"	THE FEEL "PIGS" LIVE

BEST OF 1993

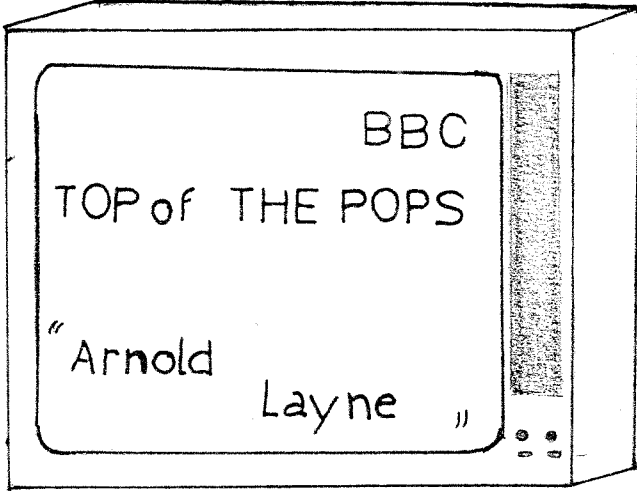
La nostra collaboratrice Di Nardo Giulia (che dal 1994 entra a far parte della redazione e quindi le porghiamo un caloroso benvenuto), si e' divertita a far circolare tra noi della redazione questo questionario per vedere quello che abbiamo apprezzato nel 1993 relativamente a album, concerti (gig), cover. Qui sopra potete leggere i nostri vari giudizi musicali sull'appena trascorso 1993.....

DI NARDO GIULIA
E LA REDAZIONE

arrivederci in
aprile (17)

LA STORIA

1967



"AGINCOURT
CAMBERLEY
TOO"



"FLORAL HALL" BELFAST Apples and oranges



BRIGHTON

BRIGTON

LONDRA
OXFORD

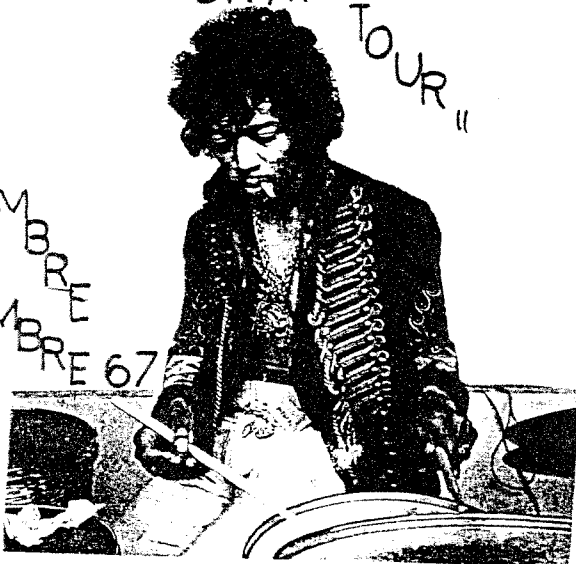
EXIT

2 Marzo 68

"THE NDRIX
TOUR"

BARNSTAPLE

NOVEMBRE
DICEMBRE
BRE 67



CARDIFF
MANCHESTER
CHATHAM

1968

...CONTINUA...

Virginia

Welcome to Jurassic Rock

Nel numero 11 di "Pianeta Rosa" ho parlato piuttosto brevemente, per ragioni di spazio, del recente concerto che i Pink Floyd hanno tenuto al Cowdray Castle il 18 settembre scorso, prima esibizione pubblica (si fa per dire, dato che i biglietti costavano intorno alle 200.000 lire) del gruppo dopo il famoso concerto di Knebworth del 30 giugno '90. Un evento a scopo benefico i cui proventi sono stati devoluti alla ristrutturazione del King Edward VII Hospital di Midhurst, una località nel Sussex, ad un'ora di macchina da Londra. Allo show, denominato "The Cowdray Ruins Concert", in quanto si è svolto vicino a Cowdray Castle, distrutto nel 1793, hanno assistito solo un migliaio di persone, appartenenti per lo più alla medio-alta borghesia inglese, tutti con l'obbligo d'indossare un rigoroso abito da sera. Oltre ai Pink Floyd, hanno preso parte allo show i Genesis, Eric Clapton, John Deacon e Roger Taylor dei Queen. Sono stati proprio il batterista ed il bassista del gruppo del compianto Freddie Mercury ad aprire lo spettacolo proponendo una serie di classici del repertorio dei Queen, accompagnati alla batteria da Gary Wallis, in quanto Roger Taylor si cimentava, piuttosto bene del resto, al canto. Essi hanno presentato A Kind Of Magic, These Are The Days Of Our Lives, Another One Bites The Dust (con Paul Young nel ruolo di cantante), Welcome To Jurassic Park (un divertentissimo brano proposto per l'occasione in omaggio a tutti i complessi di "dinosauri del rock" presenti alla serata), I Want To Break Free, We Will Rock You e Radio Ga Ga. E' stata poi la volta dei Genesis a salire sul palco. Phil Collins, Mike Rutherford e Tony Banks sono stati accompagnati da Tim Renwick, al basso, e da Roger Taylor e Gary Wallis alle due batterie. Il palco ridotto e l'assenza delle grandi scenografie che sono soliti utilizzare durante i loro show ha molto nuociuto alla loro esibizione, che si è rivelata molto deludente. Introdotti da Mike Rutherford sono, quindi, saliti sul palco David Gilmour, Nick Mason e Rick Wright, a cui si sono aggiunti lo stesso Rutherford al basso, Renwick alla chitarra solista e l'infaticabile Wallis alla batteria. Dopo una serie di accordi inediti improvvisati da Gilmour, i Pink Floyd hanno intonato Run Like Hell; una buona versione, molto applaudita, resa ancora più interessante dalla presenza di Paul Young che duettava con Gilmour. Eccellenti anche le esecuzioni dei pezzi seguenti, Wish You Were Here e Comfortably Numb. E' stata, poi, la volta di Eric Clapton a presentare il suo breve show prima del magnifico finale quando la "Ruin Band", così chiamata per l'occasione (formata da Gilmour, Renwick, Clapton, Paul Young e Roger Taylor), ha interpretato alcuni tra i più noti classici del rock'n roll: Ain't No Peculiar, Gimme Some Lovin' e Witness.

STEFANO MAGNANI

US AND THEM

T-SHIRT



ABBIAMO PENSATO DI AVER FATTO UNA COSA GRADITA A CHI CI HA SEGUITO FIN QUI, E A CHI HA INTENZIONE DI CONTINUARE A FARLO, CREANDO LA T-SHIRT DELLA NOSTRA FANZINE.

CHI VOLESSE ACQUISTARLA E' PREGATO INVIARE ALLA REDAZIONE LA SOLA PRENOTAZIONE, IL PAGAMENTO DI LIRE 18.000 PIU' LE SPESE POSTALI AVVERRA' IN CONTRASSEGNO AL RICEVIMENTO DELLA T-SHIRT, IN QUANTO OGNI FINE MESE PROVVEDEREMO A EVADERE GLI ORDINI.

LA T-SHIRT E' DISPONIBILE SOLO BIANCA CON DISEGNO COLORATO E NELLA TAGLIA "L".

US AND THEM
—PINK FLOYD—
fanzine

CASSULO LUCIANO

Via Righi n. 5
15100 ALESSANDRIA

VOLKSWAGEN
PRESENTS
PINK FLOYD
IN CONCERT

PINK FLOYD TORINO STADIO DELLE ALPI
TORINO STADIO DELLE ALPI 13 SETTEMBRE 1994
13 SETTEMBRE 1994 Inizio concerto ore 21.00
Posto unico L. 50.000
Posto unico L. 50.000

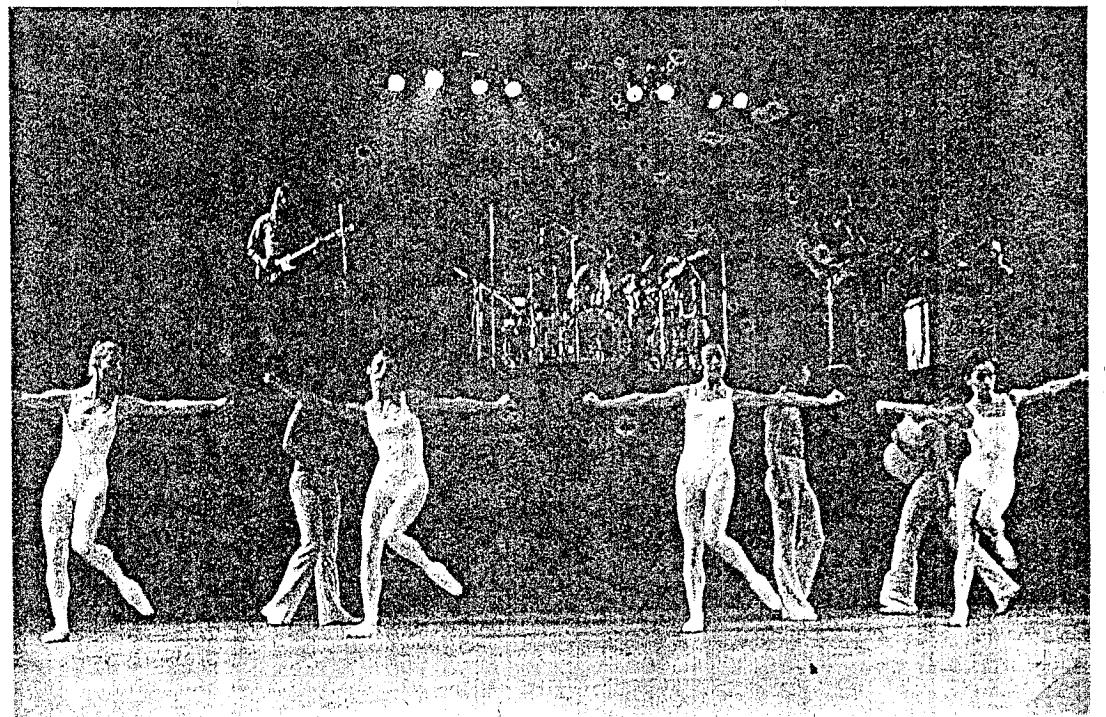
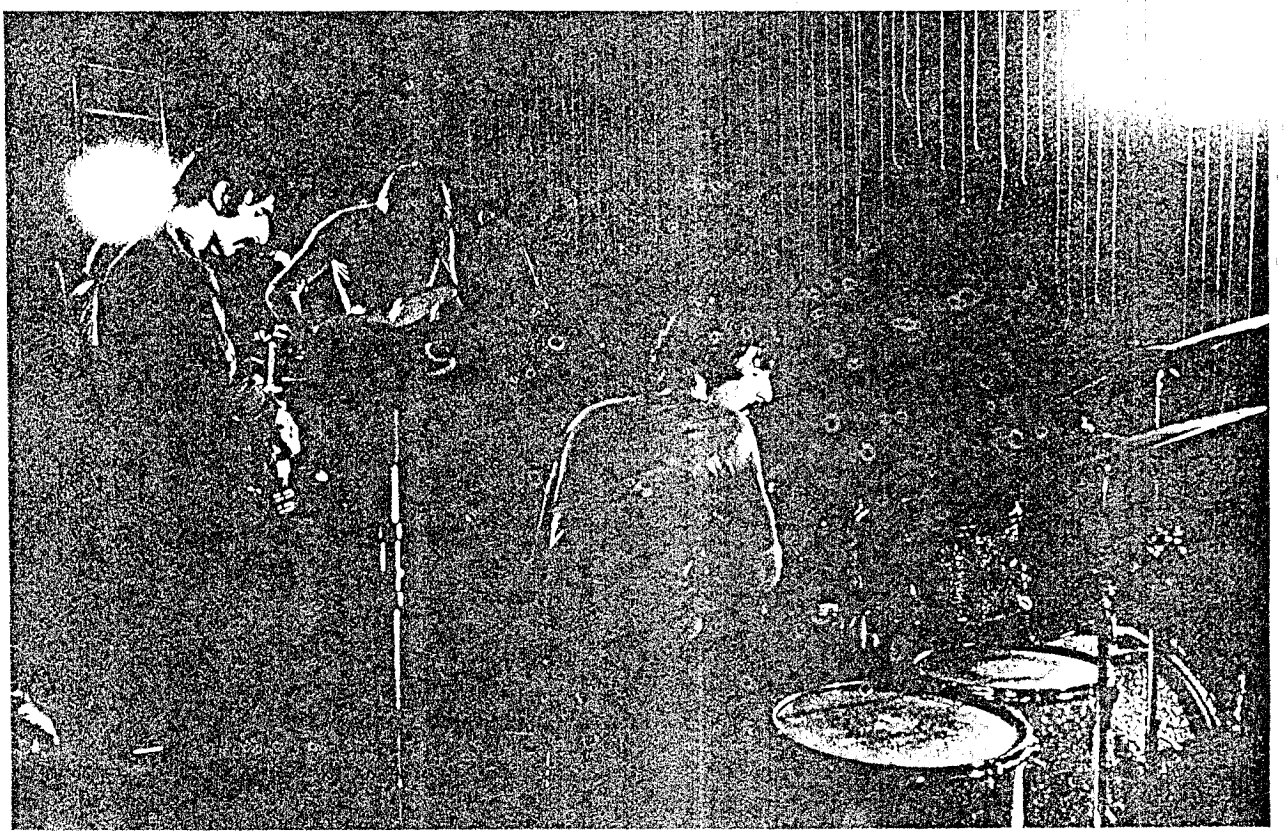
003204 003204

M TV STEFANEL

ABBIAMO LA POSSIBILITA' DI REPERIRE UNA PICCOLA QUANTITA' DI
BIGLIETTI PER IL CONCERTO DEI PINK FLOYD CHE SI TERRA' A TORINO IL
13 SETTEMBRE 1994 ALLO STADIO "DELLE ALPI".
CHI FOSSE INTERESSATO MANDI ALLA REDAZIONE, TRAMITE VAGLIA O IN
CONTANTI LA SOMMA DI LIRE 55.000 (PREZZO NORMALE DI PREVENDITA).
AL RICEVIMENTO DELLA SOMMA INVIEREMO (SPERANDO NELLA
DISPONIBILITA', IN CASO CONTRARIO SARA' NOSTRA PREMURA RESTITUIRVI
IMMEDIATAMENTE IL DENARO) IL BIGLIETTO TRAMITE RACCOMANDATA
(PAGHERETE CONTRASSEGNO AL POSTINO LE SPESE DI TALE RACCOMANDATA).

LA REDAZIONE

----- US AND THEM -----



Calendario 1994

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	S	M	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
2	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
3	L	G	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
4	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
5	M	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
6	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
7	V	L	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
8	S	M	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
9	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
10	L	G	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
11	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
12	M	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
13	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
14	V	L	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
15	S	M	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
16	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
17	L	G	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
18	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
19	M	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
20	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
21	V	L	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
22	S	M	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
23	D	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
24	L	G	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
25	M	V	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
26	M	S	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
27	G	D	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
28	V	L	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
29	S		M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
30	D		M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
31	L		G		M		D	M		L		S



The Dark Side Of The Moon

No. 1 Album:
 New Musical Express' Readers' Poll 1974
 British Section
 World Section

Melody Maker Readers' Pop Poll 1973
 British Section
 International Section

Sounds Readers' Poll 1974
 British Section
 International Section

Disc Top Albums 1973
 Melody Maker Top Albums of 73

Now available on Harvest
 "AMICEPAIR" - Pink Floyd's
 first two albums
 "The Piper At The Gates Of Dawn" and
 "A Saucerful Of Secrets"
 re-packaged by Hipgnosis
 Double Album at the special price of £2.50.
 Harvest SHDW 403

US AND THEM

PINK FLOYD

Janzine

